



CITTA' DI ERACLEA

Provincia di Venezia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
DELIBERAZIONE N. 47 DEL30/09/2011

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SU "INTERVENTI PER CONTRASTARE L'ABUSO DEL FUMO E DELL'ALCOL DA PARTE DEI MINORENNI".

L'anno **2011**, il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20:30**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi scritti, spediti a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
TALON GIORGIO	SI	STEFANETTO STEFANO	SI
TREVISIOL ITALO	SI	ROSSI GIANCARLO	SI
BATTISTEL GIULIANO	SI	VERONESE SILVIA	SI
BOSO STEFANO	SI	TESO GRAZIANO	NO
RIZZETTO RICCARDO	SI	CATTELAN ANGELO	NO
BACCICHETTO RENZO	SI	CESARO OSVALDO	SI
CIBIN PIER PAOLO	SI	CATTELAN ROBERTO	SI
FILIPPI RENATA	SI	PARO RICCARDO	SI
FINOTTO ENRICO	SI		

Totale Presenti 15 Totale Assenti 2

Presiede la seduta il/la Signor/a **Giorgio Talon** in qualità di **Il Sindaco**.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Laura BONDONI**.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 15 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull' oggetto all' ordine del giorno.

Scrutatori : Cattelan R. – Veronese S.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SU "INTERVENTI PER CONTRASTARE L'ABUSO DEL FUMO E DELL'ALCOL DA PARTE DEI MINORENNI".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- vino ed altre bevande alcoliche appartengono alla tradizione eno-gastronomica culturale Italiana e Veneta facendo sì che l'Italia e la Regione Veneto in tale settore merceologico abbiano un apprezzamento riconosciuto in tutto il mondo;
- studi recenti dimostrano che l'uso di "basse dosi" di alcol (come indicato dalle Agenzie Sanitarie Internazionali) durante la consumazione del cibo sembrerebbe associato a una diminuzione degli eventi cardio-vascolari e, addirittura, ad una diminuzione di mortalità;
- l'uso dell'alcol ad alti dosi cronicamente o saltuariamente è definito "rischioso" dall'OMS (*Organizzazione Mondiale della Sanità*) e si associa ad un aumento di malattie e mortalità;
- si stanno diffondendo nuovi modelli di consumo di bevande alcoliche che prevedono un uso occasionale, intenso e spesso intossicante di bevande alcoliche, in occasione di una moda di comportamento in cui giovani e giovanissimi si intrattengono, soprattutto nel periodo estivo nelle ore precedenti la cena, nei locali del territorio, modalità di assunzione che rappresenta la prima causa di incidenti stradali nei quali sono coinvolti i giovani ed i giovanissimi;
- l'uso "rischioso" dell'alcol nei giovani è soprattutto quello legato al fenomeno dei "binge drinkers" (bevitori di almeno 6 unità alcoliche una volta la settimana);
- l'abuso di sostanze alcoliche nei giovani e giovanissimi è soprattutto associato agli incidenti stradali mortali o con invalidità;
- che detto abuso provoca problemi rilevanti di ordine sanitario e sociale direttamente correlati all'integrità fisica della popolazione determinando la necessità di un intervento urgente allo scopo di prevenire, attraverso il coinvolgimento diretto dei genitori, i comportamenti sopra richiamati;

Ritenuto che:

- il solo approccio proibizionista non sia efficace, come storicamente e scientificamente dimostrato e che sia necessario anche intervenire sulla domanda e sulle motivazioni culturali;
- il fenomeno dell'uso rischioso dell'alcol richieda interventi complessivi multidimensionali;
- l'aggravamento dell'alcolismo è legato alle modalità del bere;
- la Costituzione, all'art. 31, pone la tutela dei giovani come compito primario delle Istituzioni e prevede che esse predispongano interventi adeguati a tale scopo, e all'art. 32 eleva la tutela della salute a fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- sia necessario che la tutela dei minori si debba estendere anche al di fuori dei casi previsti dall' art. 689 c.p. (*somministrazione di bevande alcoliche a minori o a infermi di mente*) vietando anche a soggetti diversi da quelli previsti dal medesimo articolo la cessione a qualunque titolo, da parte di chiunque, di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione ai minori;

Rilevato che il contrasto all'abuso di alcol rappresenta un prioritario settore di intervento per la salvaguardia dei giovani e per la prevenzione della salute sotto il profilo individuale e collettivo e che, nei confronti di tale abuso, ricorrono le condizioni per prevedere, assieme ad interventi di natura diversa, quelli indicati dall'art. 54 del T.U.E.L. n. 267/2000 (*Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale*);

Evidenziato che:



- oltre a quanto sopra descritto, vi è anche la crescente preoccupazione per la diffusione del fumo tra i giovani, che rende necessario favorire interventi di prevenzione e promozione della salute diretti al target giovanile;
- “l’abitudine” al fumo si struttura in un’età relativamente precoce, tra i 10 ed i 15 anni. Gli adolescenti iniziano a fumare e diventano fumatori regolari come parte del processo di socializzazione, imitando i pari o figure significative presenti nel loro ambiente e acquisendo informazioni fuorvianti dal contesto in cui vivono.
- il fumo di tabacco viene visto dai ragazzi come un passaggio dal mondo infantile all’universo adulto, molto importante, poi, per gli adolescenti diventano i compagni e il proprio gruppo dei pari, essere accettati nel loro gruppo diviene di fondamentale importanza. Spesso uno dei motivi riportati dai ragazzi che rispondono alla domanda “Perché hai iniziato a fumare?”, è proprio per essere accettati ed accolti dai propri amici, oppure per differenziarsi da altri gruppi.
- quando si parla di fumo e adolescenti si tralasciano le emozioni strettamente collegate ad un momento del tutto particolare della crescita di una persona, quando i cambiamenti psicofisici sono all’ordine del giorno. Questo porta a vivere dei momenti di disagio, che possono trovare una valvola di sfogo proprio nell’atto di fumarsi una sigaretta.

Considerato che:

- il mondo scientifico attesta che non cominciare a fumare durante questo periodo, contribuisce alla probabilità di rimanere non fumatori per il resto della vita. Il fumo può essere considerato una droga leggera di largo consumo, l’unica droga nella quale si realizza una continuità tra la cultura adulta e la cultura giovanile, per cui i ragazzi nell’accesso al fumo non vivono i sensi di colpa che insorgono invece in coloro che assumono sostanze stupefacenti esclusive dell’universo adolescenziale, causa di fratture e di profondi conflitti generazionali;

Sentita la relazione del Sindaco, Giorgio Talon, e gli interventi dei Consiglieri, come da verbale che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita dei pareri di regolarità tecnico-amministrativo e contabile in quanto trattasi di mero indirizzo, ai sensi dell’art. 49 - comma 1 - del D. Lgs.vo 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 00, astenuti n. 00, espressi da n. 15 Consiglieri presenti,

C H I E D E

al Parlamento e al Governo come suggerito da autorevoli organismi sanitari nazionali ed internazionali (OMS, ISS e SIA):

- regolare ulteriormente la pubblicità sui media relativa alla vendita di alcolici e sigarette;
- favorire l’attuazione di campagne di sensibilizzazione che incrementino la consapevolezza coinvolgendo l’ambito scolastico in stretta connessione con quello familiare;
- finanziare la ricerca sui fattori che possono contribuire a diminuire l’impatto sulla salute e sulla sicurezza di comportamenti di abuso alcolico e fumo;

I N V I T A

il Sindaco e la Giunta:



- ad attuare tutte le iniziative istituzionali divulgative, educative e di contenimento atte a contrastare l'abuso dell'alcol e del fumo da parte dei minorenni;
- a favorire centri di aggregazione giovanile in cui sia possibile sviluppare modalità di "bere consapevole", promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo;
- a favorire, come accade in molti paesi anglo-sassoni, la nascita di progetti "sober driver" e di trasporto collettivo verso i locali coinvolgendo gli stessi proprietari e operatori del settore;
- ad emettere un'ordinanza volta all'introduzione di maggiori controlli alla vendita e somministrazione di alcolici e sigarette ai minorenni richiamandosi alle sanzioni previste dalla legge nazionale;
- a stipulare un patto con il mondo della scuola di ogni ordine e grado per una forte azione esecutiva coinvolgendo gli studenti in attività didattiche, educative e culturali nel tentativo di rendere i ragazzi più consapevoli e in grado di contrastare la forte pressione che induce ad acquisire atteggiamenti passivi per emulazione dei più grandi, stimolandoli invece ad una scelta consapevole e motivata di una vita libera dall'abuso di alcol e dal fumo.
- a sensibilizzare e coinvolgere i genitori ad un ruolo educativo chiaro e responsabile contro l'abuso dell'alcol e del fumo, ridimensionando la cultura del divieto e del terrorismo psicologico tra i ragazzi, promuovendo invece una cultura della scelta consapevole per uno stile di vita sano.
- ad attivarsi per la costituzione di un tavolo permanente fra tutte le istituzioni che possono essere interessate a livello educativo.
- ad emettere un'ordinanza di divieto di fumo e di consumo di alcolici e superalcolici da parte dei minorenni, all'interno delle strutture sportive comunali, dove accedano i minorenni.

Allegati: - verb47.

Sono le ore 00:40 del 01 ottobre 2011, termina la seduta consiliare.



**VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI EFFETTUATI
NELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2011 ORE 20:30 – PUNTO N° 08 ALL’O.D.G.**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SU "INTERVENTI PER CONTRASTARE L'ABUSO
DEL FUMO E DELL'ALCOL DA PARTE DEI MINORENNI".**

All’inizio della trattazione dell’argomento di cui in oggetto, sono assenti i Conss. Cattelan A. (assente giustificato) e Teso (uscito durante la trattazione punto n. 04 all’OdG, DCC n. 45/2011) – Totale n° 15 presenti.

Relazione il Sindaco TALON: In realtà c'è poco spazio che viene rilasciato a un'Amministrazione comunale, quindi la delibera che andremo ad approvare ha più un significato politico e di manifestazione di una sensibilità per un problema che si sta diffondendo. Io per essere più chiaro darei anche lettura di alcune considerazioni che sono state fatte, che sono state proposte in questa delibera.

Considerato che:

- vino ed altre bevande alcoliche appartengono alla tradizione eno-gastronomica culturale italiana e veneta, facendo sì che l'Italia e la Regione Veneto in tale settore merceologico abbiano un apprezzamento riconosciuto in tutto il mondo (questo per sottolineare che non possiamo rinunciare alle nostre abitudini, ecc., però questo va temperato con le esigenze dei giovani e anche con moderazione);
- studi recenti dimostrano che l'uso di basse dosi di alcol (come indicato dalle agenzie sanitarie internazionali) durante la consumazione del cibo sembrerebbe associato a una diminuzione degli eventi cardiovascolari e addirittura ad una diminuzione di mortalità;
- l'uso dell'alcol ad alti dosi cronicamente o saltuariamente è definito rischioso dall'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, e si associa ad un aumento di malattie e mortalità;
- si stanno diffondendo nuovi modelli di consumo di bevande alcoliche che prevedono un uso occasionale, intenso e spesso intossicante, di bevande alcoliche, in occasione di una moda di comportamento in cui giovani e giovanissimi si intrattengono, soprattutto nel periodo estivo nelle ore precedenti la cena, nei locali del territorio, modalità di assunzione che rappresenta la prima causa di incidenti stradali nei quali sono coinvolti i giovani ed i giovanissimi;
- l'uso rischioso dell'alcol nei giovani, soprattutto quello legato al fenomeno dei "binge drinkers" (bevitori di almeno sei unità alcoliche una volta la settimana);
- l'abuso di sostanze alcoliche nei giovani e giovanissimi, soprattutto associato agli incidenti stradali mortali, con invalidità;
- che detto abuso provoca problemi rilevanti di ordine sanitario e sociale direttamente correlati all'integrità fisica della popolazione, determinando la necessità di un intervento urgente, allo scopo di prevenire, attraverso il coinvolgimento diretto dei genitori, i comportamenti sopra richiamati (capisco che un deliberato faccia, abbia difficoltà a mostrare ai genitori il loro coinvolgimento, però vuole essere un segnale in questa direzione);

Ritenuto poi che:

- il solo approccio proibizionista non sia efficace, come storicamente e scientificamente dimostrato, che sia necessario anche intervenire sulla domanda e sulle motivazioni culturali;
- il fenomeno dell'uso rischioso dell'alcol richieda interventi complessivi multidimensionali;
- l'aggravamento dell'alcolismo legato alle modalità del bere;
- la Costituzione, all'art. 31, pone la tutela dei giovani come compito primario delle istituzioni e prevede che esse predispongano interventi adeguati a tale scopo, e all'art. 32 eleva la tutela della salute a fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- sia necessario che la tutela dei minori si debba estendere anche al di fuori dei casi previsti dall'art. 689 del codice di procedura (sommministrazione di bevande alcoliche a minori o a infermi di mente),



vietando anche a soggetti diversi da quelli previsti dal medesimo articolo la cessione a qualunque titolo, da parte di chiunque, di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione ai minori;

Rilevato che:

- il contrasto all'abuso di alcol rappresenta un prioritario settore di intervento per la salvaguardia dei giovani e per la prevenzione della salute sotto il profilo individuale e collettivo, e che nei confronti di tale abuso ricorrono le condizioni per prevedere, assieme ad interventi di natura diversa, quelli indicati dall'art. 54 del Testo Unico degli enti locali del 2000: attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale;

Evidenziato che:

- oltre a quanto sopra descritto, vi è anche la crescente preoccupazione per la diffusione del fumo tra i giovani, che rende necessario favorire interventi di prevenzione e promozione della salute diretti al target giovanile;

Ritenuto che:

- l'abitudine al fumo si struttura in un'età relativamente precoce, fra i 10 ed i 15 anni, gli adolescenti iniziano a fumare e diventano fumatori regolari come parte del processo di socializzazione, imitando i pari o figure significative presenti nel loro ambiente, acquisendo informazioni fuorvianti dal contesto in cui vivono;

- il fumo di tabacco viene visto dai ragazzi come un passaggio dal mondo infantile all'universo adulto, molto importante, poi per gli adolescenti diventano i compagni e il proprio gruppo dei pari, essere accettati nel loro gruppo diviene di fondamentale importanza. Spesso uno dei motivi riportati dai ragazzi che rispondono alla domanda "perché hai iniziato a fumare?", è proprio per essere accettati ed accolti dai propri amici oppure per differenziarsi da altri gruppi;

- quando si parla di fumo e adolescenti si tralasciano le emozioni strettamente collegate ad un momento loro particolare della crescita di una persona, quando i cambiamenti psicofisici sono all'ordine del giorno. Questo porta a vivere dei momenti di disagio, che possono trovare una valvola di sfogo proprio nell'atto di fumarsi una sigaretta.

Considerato che:

- il mondo scientifico attesta che non cominciare a fumare durante questo periodo, contribuisce alla probabilità di rimanere non fumatori per il resto della vita. Il fumo può essere considerato una droga leggera di largo consumo, l'unica droga nella quale si realizza una continuità tra la cultura adulta e la cultura giovanile, per cui i ragazzi nell'accesso al fumo non vivono i sensi di colpa che insorgono invece in coloro che assumono sostanze stupefacenti, esclusive dell'universo adolescenziale, causa di fratture e profondi conflitti generazionali.

Noi andremo a deliberare di chiedere al Parlamento e al Governo, come suggerito da autorevoli organismi sanitari nazionali ed internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità e altri):

- regolare ulteriormente la pubblicità sui media relativa alla vendita di alcol e sigarette;

- favorire l'attuazione di campagne di sensibilizzazione che incrementino la consapevolezza, coinvolgendo l'ambito scolastico in stretta connessione con quello familiare;

- finanziare la ricerca sui fattori che possono contribuire a diminuire l'impatto sulla salute e sulla sicurezza di comportamenti di abuso alcolico e fumo.

Con questa delibera invitiamo il Sindaco e la Giunta:

- ad attuare tutte le iniziative istituzionali divulgative, educative e di contenimento atte a contrastare l'abuso dell'alcol e del fumo da parte dei minorenni;

- a favorire centri di aggregazione giovanile in cui sia possibile sviluppare modalità di bere consapevole, promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo;

- a favorire, come accade in molti paesi anglosassoni, la nascita di progetti "sober driver" e di trasporto collettivo verso i locali, coinvolgendo gli stessi proprietari e operatori del settore;

- ad emettere un'ordinanza volta all'introduzione di maggiori controlli alla vendita e somministrazione di alcolici e sigarette ai minorenni, richiamandosi alle sanzioni previste dalla legge nazionale;



a stipulare un patto con il mondo della scuola di ogni ordine e grado per una forte azione esecutiva, coinvolgendo gli studenti in attività didattiche, educative e culturali, nel tentativo di rendere i ragazzi più consapevoli e in grado di contrastare la forte pressione che induce ad acquisire atteggiamenti passivi per emulazione dei più grandi, stimolandoli invece ad una scelta consapevole e motivata di una vita libera dall'abuso di alcol e dal fumo;

- a sensibilizzare e coinvolgere i genitori ad un ruolo educativo chiaro e responsabile contro l'abuso dell'alcol e del fumo, ridimensionando la cultura del divieto e del terrorismo psicologico tra i ragazzi, promuovendo invece una cultura della scelta consapevole per uno stile di vita sano.

Sindaco TALON: Sembrano tante parole più difficili da realizzare che da leggere, però basterebbe che qualcuno di noi quando vede qualche ragazzino che si rivolge ad un bar, chiedendo dell'alcol o delle sigarette, facesse notare sia all'adolescente che al commerciante che sta facendo un qualcosa di poco adatto per il bambino, illegale. Chiede la parola il Consigliere Roberto Cattelan.

Cons. CATTELAN Roberto: Su questo argomento niente è inutile, tutto serve, tutto può aiutare, però qui abbiamo trascurato parecchie agenzie educative, mi riferisco al mondo sportivo, mi riferisco al mondo degli oratori, quel mondo là, perché è perfettamente inutile responsabilizzare solo i genitori o qualche insegnante, spesso vediamo che nelle pause fra un'ora e l'altra l'insegnante si fuma una sigaretta e il ragazzo è quello l'esempio che vede, non è qualcos'altro. Qualcosa di più grave secondo me succede nel nostro territorio perché lei ha testé detto che se qualcuno di noi vede un gestore fornire dell'alcol ad un ragazzino di richiamare la cosa, tenga conto che nei nostri impianti sportivi si bevono regolarmente alcolici e superalcolici. Diamo l'esempio, cominciamo nei nostri impianti a non fare queste cose qua, facciamo nei nostri impianti il divieto di fumare all'interno degli impianti sportivi, mettiamolo in che forma vuole, divieti, non lo si deve fare perché abbiamo la coscienza di non farlo, cominciamo a fare queste cose qua, allora forse riusciamo a dare qualche esempio in più. Dopodiché noi Consiglieri comunali, Assessori, Sindaci, essendo in qualche maniera personaggi pubblici impegniamoci in prima persona a non dare cattivi esempi.

SINDACO TALON: Chiede la parola il Consigliere Paro.

Cons. PARO: A prescindere dal fatto che ognuno è libero di fare quello che vuole, quindi c'è il libero arbitrio, c'è una legge che sancisce che a uno ubriaco non si possa dar da bere, ma visto che siamo la spiaggia dei divieti perché non creare una spiaggia contro i fumatori? A me personalmente potrebbe sembrare un'idea carina, nel senso fare una zona, non dico tutta, purtroppo la più alta causa di mortalità delle tartarughe marine è proprio dovuta alle sigarette, ai mozziconi che vengono scambiati per gamberetti. Potrebbe essere, non saremo la prima spiaggia, però potremo essere abbastanza all'avanguardia su questa cosa qui, potrebbe essere un'idea. Poi se togliamo l'alcol dagli impianti sportivi non va più nessuno a vedere le partite!

SINDACO TALON: Qualcun altro che chiede la parola? Assessore Stefanetto.

Assessore all'Edilizia Privata – Demanio – Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche Abitative, STEFANETTO: Io penso che tra le iniziative ci sia una cosa concreta che si può fare, l'avevo proposto l'altro giorno, che è quello di istituire un tavolo permanente che abbia a che fare con queste questioni, ma più nel complesso con la questione del disagio giovanile. Pensavo che le istituzioni, che poi hanno compiti anche di controllo, di monitoraggio, quindi penso alle forze dell'ordine, penso alle istituzioni scolastiche, penso al Comune, penso alle istituzioni sanitarie, possano mettere in piedi un tavolo di confronto, di monitoraggio. Io penso che manchi anche tanta prevenzione proprio in termini di controllo, noi adesso qua parliamo di fumo di alcol, non parliamo di altre sostanze, credo che tutto questo se, come si diceva prima, non va visto in una logica proibizionistica, vada visto nei termini che sono sottintesi, non enunciati, che è quello che noi chiamiamo disagio giovanile. Credo che questo abbia bisogno di una risposta più organica e penso che una proposta di questo tipo possa dare una risposta anche più efficace.

SINDACO TALON: Io direi di riassumere *integrando la proposta, dove si fanno vari inviti, quindi invitare il Sindaco a fare un'ordinanza di divieto di fumo e di uso di alcolici all'interno delle strutture sportive di proprietà comunale, e un'altra, un po' più impegnativa, che è quella di*



costituire un tavolo permanente e quindi attivarsi in tal senso. Se non ci sono obiezioni integriamo la delibera aggiungendo due punti di questo tipo. Se ci sono altre proposte.

(Voce da fuori microfono).

SINDACO TALON: Sì, anche questo giusto.

(Voce da fuori microfono).

SINDACO TALON: Direi di aggiungere: dare mandato alla Giunta di attivarsi per la costituzione di un tavolo permanente fra tutte le istituzioni che possono essere interessate a livello educativo. Aggiungiamo poi che si dà mandato al Sindaco di fare un'ordinanza di divieto di fumo e di consumo di alcolici e superalcolici all'interno delle strutture sportive comunali, dove accedano i minorenni, ai minorenni. Mettiamo in votazione...

(Voce da fuori microfono).

SINDACO TALON: Non il divieto all'interno, divieto in generale, noi ribadiamo e diamo forza alla cosa, tutto questo è previsto dalla legge nazionale, noi lo facciamo per dare maggior forza a quanto si vorrebbe venisse realizzato. Infatti quando prima dicevo che ha più un significato politico, non darà risposta a quelle mamme che vengono a chiedermi aiuto perché i loro figli vanno a comprarsi le sigarette o vanno a comprarsi i super alcolici, però facciamo capire che esiste questo problema, che tutti ci dobbiamo attivare. Giustamente dalla sua esperienza il Segretario dice che la cosa più importante da evidenziare è quella che questa delibera di Consiglio abbia pubblicità, venga resa pubblica quanto più possibile, oltre che attivarsi con un tavolo, ecc.. C'è qualcuno che vuole intervenire? Il Consigliere Cibir.

Cons. CIBIR: Sindaco, volevo dire che ieri mi è capitato di passare qua in cantina nostra, si è fermato un pullman di tedeschi, i bambini non avevano più di 15-16 anni, sono andati fuori tutti minimo con una bottiglia o di vino o di grappa. Qua davanti alla cantina nostra, proprio di fronte alla cantina, un pullman di ragazzi, perciò è proprio mettere tassativo di non vendere alcolici o superalcolici ai ragazzi. Concordo con lei.

SINDACO TALON: Mettiamo in votazione. *Riassumendo, trovo corretto riassumere, proposta di costituzione di un tavolo permanente, dare mandato di porre un divieto su tutto il territorio comunale per gli adolescenti, poi, di coinvolgere tutte le agenzie educative formative.* Mettiamo in votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Unanimità.

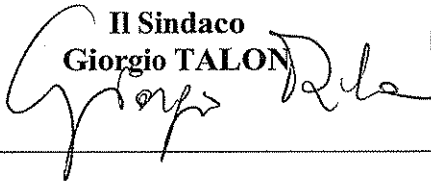
Abbiamo concluso, vi ringrazio, ci vediamo la prossima volta.

-----*-----*

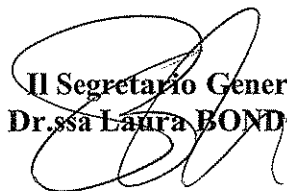
Sono le ore 00:40 del 01 ottobre 2011, termina la seduta consiliare.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Giorgio TALON



Il Segretario Generale
Dr.ssa Laura BONDONI



Atto affisso il _____ per n. 15 giorni.

N. reg. Pubblicazioni _____

IL PUBBLICATORE
Claudio DE CARLI

Atto Ritirato il _____

IL PUBBLICATORE
Claudio DE CARLI

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa

ATTESTA

Che la presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **13 OTT. 2011**
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267
- entro i dieci giorni dall'affissione all'Albo Pretorio da parte di 1/5 dei Consiglieri è stata formulata richiesta di controllo ai sensi dell'art. 127, comma 1° e 2°, del D. Lgs. 18/08/2000 n.267
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 in data _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dr.ssa Laura BONDONI

Delibera di Consiglio N. 47 del 30/09/2011.